

SCHEDA INFORMATIVA

LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO PER RAFFORZARE E DIVERSIFICARE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI

CAMERA DI COMMERCIO DI: DANIMARCA

AGGIORNAMENTO AL: 15 DICEMBRE 2020

1. MISURE NAZIONALI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE, UTILI AD ANTICIPARE EVENTUALI PROBLEMI DI SOLVIBILITÀ

Il governo danese ha deciso di estendere le misure nazionali già in vigore fino al 28 febbraio 2020. Inoltre, saranno prese ulteriori misure per contenere il contagio sia nell' area metropolitana che in alcuni Comuni del Paese. Dal 9 dicembre 2020, le misure più restrittive applicate all'area metropolitana, che sono state presentate il 1° dicembre 2020, saranno estese a 38 comuni. Due giorni dopo, in data 11 dicembre 2020, tali le misure più restrittive sono stati applicate ad altri 31 comuni. Ad oggi quindi, più dell'80% della popolazione in Danimarca è costretta a sottostare a misure più stringente.

Tra la serie di ulteriori misure per diminuire i contagi si prevede inoltre che ristoranti (tranne quelli da asporto), associazioni culturali, biblioteche, palestre, piscine e luoghi ospitanti eventi sportivi devono rimanere chiusi fino al 3 gennaio 2021. Da ciò sono escluse le attività sportivi a livello professionistico. Oltre a ciò, nello stesso periodo è prevista la chiusura delle scuole (dalla 5° Classe alla 9° Classe), istituti di istruzione superiore, istituzioni per adulti e università.

Si rinnova la possibilità ad aziende, lavoratori autonomi (e simili), maggiormente colpiti dalle restrizioni per il coronavirus, di accedere ai pacchetti di aiuto economico resi disponibili dal Governo.

Per questo fatto lo Stato danese è intervenuto con delle misure a sostegno delle imprese e dei lavoratori in quei settori particolarmente colpiti dalla crisi. I termini per i pacchetti di aiuto relativi alla compensazione per le compagnie ed anche per i lavoratori dipendenti, autonomi e freelance (una sorta di corrispettivo della cassa integrazione) sono stati prolungati. Le misure di aiuto relative alla compensazione, che si applicheranno fino a fine febbraio 2021, sono i seguenti:

- Compensazione salariale per i dipendenti – Rivolto ad aziende che si trovano a dover notificare licenziamenti per un minimo del 30% del personale (o più di 50 dipendenti).
- Sistemi di compensazione mirati per i costi fissi (aiuti destinati a negozi /ristoranti con limitazione dell'orario di apertura o chiusura totale da dicembre 2020 in 79 comuni, e a fornitori per feste private ed eventi, con almeno 50 partecipanti, che si tengono fuori dalle case private). (Vale dal 9 dicembre 2020 al 3 gennaio 2021)
- Compensazione per gli organizzatori di eventi (musicali, culturali, sportivi, ecc.).
- Compensazione per lavoratori autonomi, liberi professionisti, ecc. (incluso compensazione di sostegno agli artisti e ai dipendenti stagionali).
- Il sistema di aiuti del Fondo di garanzia per viaggi rivolto ai fornitori di pacchetti turistici.
- Compensazione salariale per le aziende soggette a chiusura forzata.

Inoltre, alcuni di questi pacchetti di compensazione si applicano anche alle aziende che hanno dipendenti che rientrano nel gruppo dei soggetti a rischio, e alla loro famiglia stretta. In questo modo tali soggetti possono continuare a svolgere il loro lavoro da casa tramite smart-working (ove possibile) o non lavorare (se il loro ruolo specifico non può essere svolto in smart-working).

Alcuni settori, come intrattenimento, cultura e sport si prevede continueranno ad essere negativamente influenzati dalla crisi. Lo Stato ha deliberato dunque di supportare quegli esercizi commerciali colpiti da una o più delle seguenti restrizioni: divieto di apertura, divieto di assembramento sopra un certo numero di persone, chiusura dei confini, direttive riguardo gli spostamenti e i viaggi.

Oltre a ciò, con l'apertura delle scuole e degli asili si è registrato un aumento di contagi tra i bambini sotto i 15 anni. È stato necessario per lo Stato danese fornire delle regole, sia per le aziende che per i genitori, in merito ai bambini che sono costretti a stare a casa in quanto positivi al Covid-19. I genitori di tali bambini, hanno ora diritto a ricevere temporaneamente l'indennità di maternità. Se non fossero state stabilite tali regole in merito alle indennità di maternità, i genitori dei suddetti bambini sarebbero stati obbligati a richiedere ferie o giorni di malattia nel momento in cui il loro posto di lavoro non avesse permesso lo smart-working da casa.

Lo Stato danese ha adottato nuove misure per gli studenti e i disoccupati che sono stati danneggiati dal Covid-19, tra cui:

- Le persone che esauriscono il loro diritto alla disoccupazione nel periodo dal 1° novembre 2020 al 1° novembre 2021, avranno la possibilità di percepire l'indennità di disoccupazione per altri di due mesi).
- Sono stati dedicati 60 milioni di DKK al miglioramento delle qualifiche dei disoccupati.
- Le opzioni di prestito SU, ampliate per alunni e studenti, verranno estese fino al 31 gennaio 2021.
- Verrà accantonato un pool di 18 milioni di DKK dedicato alle estensioni delle borse di studio per i dottorati, deciso dalle università a causa delle restrizioni dovute al Covid-19.

Aggiornamento importante per il settore dell'agricoltura/allevamento:

Il governo danese ha adottato misure drastiche dopo la scoperta della mutazione del Covid-19 tra i visoni e la contagiosità verso gli esseri umani. Il governo ha deciso di sopprimere tutti i visoni in più di mille allevamenti in tutta la Danimarca entro il 15 novembre 2020 e, inoltre, di mettere sette comuni al nord dello Jutland in lock down, con la possibilità di spostarsi tra di loro.

La maggior parte degli allevamenti interessati si trovano nella regione dello Jutland settentrionale e, finora, tali mutazioni del virus sono state confermate in diversi allevamenti di visoni.

Si stima che l'abbattimento dei visoni possa avere un notevole impatto economico sullo Stato danese e sugli allevatori, quantificabile in 6 miliardi DKK. Inoltre, è indubbio che anche l'industria di produzione di pellicce di visoni, settore in cui lo Stato danese eccelle a livello globale, risentirà di questa mancanza di materia prima.

Il ministro dell'agricoltura e dell'alimentazione si è dimesso dopo diversi scandali in questo caso e c'è stato un rimpasto ministeriale.

A seguito delle misure drastiche adottate dal Governo danese all'inizio di Novembre 2020, il SSI, organismo di sorveglianza sanitaria in Danimarca, ha confermato che il virus Cluster 5 (il virus mutato dai visoni) è ancora presente sul territorio della Danimarca. Secondo dati aggiornati al 7 Dicembre 2020, sebbene il numero totale dei casi sia diminuito, si è registrato nelle ultime settimane un aumento percentuale dei contagi da Cluster 5 soprattutto nello Jutland. Ci si aspetta però che il virus si estingua durante il 2021.

Inoltre, il Governo ha revocato tutte le restrizioni, compreso il lock down, applicate allo Jutland del Nord dato il calo registrato nei dati relativi ai nuovi positivi alla mutazione del Covid-19.

2. SITUAZIONE ALLE DOGANE/FRONTIERE

Sul sito della polizia danese è possibile consultare una mappa costantemente aggiornata sulla quale i Paesi e le regioni, interne agli stessi, vengono classificati come Paesi/regioni “aperti” o “chiusi” (<https://coronasmittle.dk/en/entry-into-denmark/is-my-country-open-or-banned>). Da sabato 1° Novembre 2020 tutti i Paesi nel mondo risultano come “chiusi”, la situazione ritorna quindi uguale a quella della primavera 2020.

Per chi proviene da Paesi “chiusi” è possibile entrare in Danimarca solo per un valido motivo (<https://coronasmittle.dk/en/entry-into-denmark/persons-resident-in-banned-countries>) e con un certificato che dimostra un test covid-19 negativo fatto non oltre 72 ore prima dell’entrata in Danimarca. Per il momento, valgono solo il test PCR o il test rapido antigene (AG), in entrambi i casi i certificati dei test dovranno essere firmati da un’autorità ufficiale.

Si considera abbia un valido motivo per entrare nel Paese chi ha impegni scolastici, accademici, lavorativi o di tirocinio in Danimarca. Altri validi motivi riguardano la sfera privata (Es. sottoporsi a cure mediche, partecipare alla nascita del proprio figlio, partecipare a un funerale, il ricongiungimento familiare con partner e/o figli), motivi legali (Es. essere convocati a un processo) o la proprietà di una casa in Danimarca.

Per tutti i validi motivi sopracitati è necessario poter presentare, laddove richiesto, un documento che dimostri questa specifica necessità dell’ingresso nel Paese. Per i motivi privati è presente una autodichiarazione da scaricare e firmare sul sito della polizia (<https://coronasmittle.dk/en/entry-into-denmark/entry-forms-and-certificates>).

Per svolgere servizi o trasportare beni verso la Danimarca o verso l’estero qualora si provenga da un “Paese chiuso”, servirà presentare alcuni documenti specifici: la prova della transazione o dell’acquisto (Es. una fattura), la ricevuta per la registrazione nel Registro dei Service Provider Esteri (Registret for Udenlandske Tjenesteydere), la prova di *social security* connessa al lavoro in un altro Paese EU o appartenente allo Spazio Economico Europeo.

Dal 7 dicembre 2020 il Governo danese ha aggiornato le misure per i viaggi aziendali e ha proposto nuove iniziative per supportare, e far ripartire, l’export danese. Ora tutti i viaggi aziendali sono generalmente considerati necessari e al ritorno non è previsto l’obbligo di quarantena. La quarantena non è mai stato un obbligo in Danimarca, ma una forte raccomandazione, e tante aziende hanno seguito le misure date dal Governo. Dopo il ritorno in Danimarca, c’è la possibilità di sottoporsi a test rapido e ritornare al lavoro, senza obbligo di quarantena. È fortemente consigliato però effettuare un test PCR dopo 4 giorni.

Inoltre, da dicembre il Governo danese, tramite il ministero degli affari esteri, ha promesso che le raccomandazioni sui viaggi verranno dati in relazioni alle Regioni, e non per Stati nel loro insieme. Questo permetterà quindi alle agenzie di viaggi di riprendere il loro lavoro dal momento che, ad esempio, saranno possibili i viaggi nelle Regioni gialle anche se sul territorio nazionale ci sono Regioni rosse. Il requisito fondamentale, che ogni Regione deve rispettare per essere considerata a basso rischio, è che al proprio interno il numero di contagi siano massimo 30 persone per ogni 100.000 abitanti, per due settimane di seguito.

3. TRASPORTI E LOGISTICA: PORTI E AEROPORTI SONO PIENAMENTE FUNZIONANTI? IL SISTEMA DI TRASPORTO INTERNO FUNZIONA? I TEMPI DI CONSEGNA SI SONO ALLUNGATI?

Il Trade Council del Ministero degli Affari Esteri danese ha rilasciato una dichiarazione in cui chiarisce, a tutte le aziende che intrattengono rapporti commerciali in Danimarca, che i confini di Stato sono aperti per motivi di lavoro. Ciò garantisce la mobilità di lavoratori e imprenditori esteri in Danimarca, così come quella delle persone che devono effettuare la consegna di beni o l'erogazione di servizi verso il Paese.

Anche durante i momenti di maggiore chiusura, la Danimarca ha implementato misure per far sì che l'import-export dei beni sia garantito e non subisca variazioni. I trasporti di merci sono regolari e il sistema logistico interno non segnala variazioni e/o ritardi nei tempi di consegna. Porti e aeroporti offrono tutte le funzioni in relazione a trasporti e logistica.

Dal 22 agosto 2020 tutti i passeggeri sui mezzi pubblici sono tenuti ad indossare la mascherina e a mantenere una distanza, gli uni dagli altri, di almeno un metro. Sui treni regionali intercity e ad alta velocità è obbligatoria la prenotazione del posto a sedere per poter assicurare che il numero di passeggeri a bordo sia conforme alle norme delle autorità sanitarie locali. Sul sito della polizia, tra le varie direttive, si consiglia di evitare le ore di punta per usufruire dei mezzi pubblici e preferire gli spostamenti a piedi o in bicicletta. Inoltre, dal 29 ottobre 2020 è obbligatorio indossare la mascherina nei luoghi pubblici (es. supermercato, biblioteche, università e scuola, ecc.).

4. CONTRATTUALISTICA: ESISTONO RIPERCUSSIONI GIURIDICHE DELL'EMERGENZA? CI SONO DELLE CLAUSOLE CHE È OPPORTUNO INSERIRE? CI SONO RIMEDI IN CASO DI RAPPORTI DI FORNITURA O ANNULLAMENTO EVENTI, ECC.?

In merito alle ripercussioni giuridiche legate all'emergenza, è probabile che l'esperienza del Covid-19 porti alla discussione e all'aggiornamento delle clausole contrattuali delle compagnie assicurative riguardanti l'evenienza di una pandemia.

5. CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI: CI SONO NUOVI OBBLIGHI? ESISTONO RISCHI DI NUOVE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL PAESE PER ALCUNE PRODUZIONI ITALIANE?

Non vi sono nuove certificazioni/attestazioni da apporre per l'ingresso delle merci nel Paese. Non sono previste al momento misure restrittive per l'ingresso di merci da altri Paesi.

6. LIMITAZIONI ALL'INGRESSO: CI SONO INIZIATIVE O CAMPAGNE A SUPPORTO DEI PRODOTTI LOCALI PIUTTOSTO CHE STRANIERI?

La Danimarca ha promosso una serie di iniziative per far ripartire l'economia nazionale. Una di queste iniziative ha previsto l'erogazione ai lavoratori di una quota, accumulata presso il proprio "conto-ferie", che normalmente verrebbe accantonata e liquidata solamente al momento della pensione. Lo scopo di tale manovra è stato quello di dare maggiore potere di acquisto ai danesi in un momento di particolare necessità. Questo fondo è stato erogato ai cittadini richiedenti nel mese di Ottobre 2020 - Un lavoratore danese ha 5 settimane di ferie pagate ogni anno e, di queste, i lavoratori hanno potuto richiedere il corrispettivo di 3 settimane. Ora però nel Parlamento danese si sta discutendo di rendere liquidabili anche le 2 settimane rimanenti a coloro i quali hanno richiesto le prime 3. Il governo ha inoltre invitato i cittadini ad acquistare prodotti locali per supportare le aziende danesi dopo la crisi.

7. OPPORTUNITÀ DI BUSINESS: QUALI SONO I SETTORI A MAGGIORE POTENZIALE? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE, DEL SISTEMA MODA, DEL SISTEMA CASA E DEGLI ALTRI SETTORI MAGGIORMENTE TIPICI DEL MADE IN ITALY? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA RISTORAZIONE ITALIANA NEL PAESE?

Ristoranti, wine bars, bar e pub hanno riaperto con alcune restrizioni dettate dalla Polizia danese. Questi esercizi commerciali sono tenuti ad osservare le raccomandazioni della Danish Health Authority, riguardo l'igiene e la prevenzione, e ad apporre materiale informativo riguardo le norme di igiene in loco.

Secondo le direttive aggiornate al 9 dicembre, e in vigore fino al 3° Gennaio 2021, ristoranti, pub e caffè con la licenza necessaria possono stare aperti dalle 05:00 fino alle 22:00 e i clienti hanno l'obbligo di indossare la mascherina quando non sono seduti al tavolo. Alcuni locali che lavorano come take-away possono stare aperti dopo le 22:00 ma devono avere una specifica licenza, i clienti non possono sedersi né dentro né fuori dal locale e i tavoli/sedie devono essere rimossi. I cittadini sono tenuti a prestare una grande attenzione alle norme riguardo il *social distancing*, soprattutto nei ristoranti e agli eventi culturali. Inoltre, i ristoranti sono spronati ad implementare la registrazione volontaria dei contatti dei clienti, in modo tale che le autorità danesi possano controllare e limitare possibili focolai.

Questo non si applica nei 38 Comuni più 31 comuni chiusi dal 9 e 11 dicembre fino al 3 gennaio 2021. Tra i Comuni chiusi c'è Copenaghen (e tutta la regione Sjælland), Odense, Aalborg e Aarhus (e tutta la regione Midtjylland). In questi Comuni i ristoranti, bar etc. dovranno stare chiusi, è consentito solo il take-away.

8. QUAL È LA SITUAZIONE DELLE VENDITE ON LINE E ATTRAVERSO PIATTAFORME DI COMMERCIO ELETTRONICO RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE FISICA? SITUAZIONE DEL DELIVERY NELLA RISTORAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO?

Come conseguenza del lockdown e della chiusura dei negozi fisici, le vendite online hanno visto un rapido incremento, soprattutto per quanto riguarda i prodotti agroalimentari. Contestualmente alla crescita degli acquisti online nel comparto food, si è assistito invece ad un calo in altri settori, quali turismo e cultura.

Secondo l'organizzazione, Dansk Erhverv, alcuni operatori del settore e-grocery (spesa alimentare online) hanno raddoppiato il fatturato durante il periodo di lockdown rispetto allo stesso periodo l'anno scorso (riporta un articolo del 28 maggio 2020).

Diversi studi suggeriscono che la crescita degli acquisti online avvenuta durante la crisi del Covid-19 continuerà a far parte delle abitudini dei danesi anche post-Covid: l'associazione danese del commercio online, FDIH, riporta infatti che un terzo dei danesi prevedono di continuare ad acquistare online anche dopo la crisi.

Sarà importante, al fine della ripresa, che le imprese siano in grado di pensare a nuovi modi fare business per il futuro, in modo tale da andare incontro ai nuovi comportamenti dei consumatori.

9. FIERE E ATTIVITÀ PROMOZIONALI NEL PAESE: SITUAZIONE E MODALITÀ

Nel loro svolgimento, gli eventi e le fiere settoriali sono soggetti alle normative e ai suggerimenti sanitari previsti dalle autorità sia per gli espositori che per i visitatori.

Alla luce dell'incremento di casi di Covid-19 nel Paese durante le ultime settimane, le direttive aggiornate al 9 dicembre comprendono la modifica del numero massimo di persone a cui è consentito radunarsi (10 persone), e l'assembramento per eventi sportivi esterni (500 individui) con l'obbligo di rimanere seduti durante l'evento. Queste regole sono in vigore fino al 28 febbraio 2021.

Tale modifica avrà certamente una ripercussione sugli eventi in programma per le prossime settimane. Nonostante ciò, le direttive sono dinamiche e aggiornate di frequente sul sito della polizia danese.

Le autorità incoraggiano gli organizzatori a preferire fiere e manifestazioni all'aperto, piuttosto che in luoghi al chiuso, laddove possibile, nonostante tale consiglio diventerà sempre più difficile da favorire con l'avvento dei mesi più freddi.

- La Camera di Commercio ha in programma una serie di attività promozionali durante l'autunno 2020. Larga parte delle attività verrà realizzata in via digitale, ma non mancano le attività con presenza fisica. Tra queste, si cita nel settore Food&Wine l'evento promocommerciale dedicato ai vini italiani "A Glass of Italy", che ha preso luogo il 23 ottobre a Copenhagen. A questo evento sono stati invitati 30 importatori di vini, che prenderanno parte anche a due Master Classes.
- Inoltre il 24 e 25 novembre 2020 ha preso luogo a Copenaghen il famoso evento "Barolo & Friends", in cui si tenevano 6 Master Classes con un massimo di 20 invitati per ciascuna, di modo da rispettare le norme Covid-19.

10. IMMAGINE DELL'ITALIA: PERCEZIONE E SUGGERIMENTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI SETTORI DEL MADE IN ITALY; POSSIBILI IPOTESI SUL TREND DI TURISMO DAL PAESE VERSO ITALIA

Negli ultimi anni, si è assistito ad un trend che ha evidenziato un crescente interesse verso la scoperta di zone italiane meno turistiche e considerate quindi più "autentiche". Il Covid-19 può rinforzare questa tendenza, visto che i turisti preferiscono visitare aree a minor densità popolativa, evitando le principali città. Questo potrebbe rappresentare una grande opportunità per agriturismo, slow tourism e turismo outdoor.

Per quanto riguarda più generalmente il Made in Italy, pur naturalmente non essendo esente dalla flessione generale che vi è stata nei consumi, è e rimane un brand molto apprezzato in Danimarca. L'Italia rimane un partner estremamente interessante per le imprese danesi. Si segnala inoltre che, a seguito del COVID-19, molte aziende danesi hanno espresso la volontà di rilocalizzare la filiera produttiva – che negli ultimi anni aveva spostato il proprio centro in aree più lontane come o il Sud Est Asiatico - in Danimarca o in altri Paesi UE. Questa tendenza potrebbe essere particolarmente interessante per le imprese italiane, capaci di fornire produzioni di alto livello proponendosi come partner per i brand danesi.

11. ALTRE INFORMAZIONI CONSIDERATE RILEVANTI PER LE IMPRESE ITALIANE

L'e-commerce, diretto al consumatore o tramite distributore locale, rappresenta senza dubbio una importante opportunità per le imprese italiane, in quanto si stima che questo canale di vendita continui a svilupparsi anche in seguito all'emergenza Covid-19.

Inoltre, va specificato che la crisi economica ha colpito l'economia danese in un momento in cui questa era particolarmente forte, caratterizzata da una crescita sostenuta, da un alto tasso di occupazione e da finanze pubbliche sane. Questi fattori, oltre alle decisioni intraprese durante l'emergenza, hanno mitigato le conseguenze della crisi. Il sistema economico danese si è dimostrato resiliente e i danesi hanno mantenuto un forte potere d'acquisto, anche grazie agli aiuti dello Stato. Questo fa sì che la Danimarca rappresenti ancora un mercato attrattivo e interessante, dalle grandi potenzialità e su cui è conveniente investire in attività di promozione.